

## PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO EX L.P. 4/2000

### VERBALE RIUNIONE DEL QUINTO TAVOLO DI CONCERTAZIONE D.D. 23 GIUGNO 2008

Il giorno 23 giugno 2008 alle ore 14.30 presso Sala della Tromba a Trento si è tenuto il quinto Tavolo di Concertazione organizzato dall'Amministrazione Comunale di Trento per discutere in merito al "Progetto di qualificazione della rete commerciale del centro storico".

Sono presenti le seguenti categorie economiche, culturali e sociali:

ASSOCIAZIONE CONSUMATORI (UIL)	Luciano Rinaldi
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO A.S.A.T.	Davide Cardella Teresa Lanzingher
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO	Guido Radoani Giancarlo Berardi
AZ. PER IL TURISMO TRENTO E M. BONDONE	Elda Verones
BANCA DI TRENTO E BOLZANO	Mauro Gadotti
CASSA RURALE DI TRENTO	Luca Grassi
CONFESERCENTI DEL TRENTO	Nadia Casna
CONSORZIO TRENTO INIZIATIVE	Massimo Gallo
CONSIGLIO DELLE DONNE	Giorgio de Grandi
MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI E MUSEO CAPRONI	Luciana Grillo Laino
STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DI TN CITTA' DEL CONCILIO	Antonia Caola
TRENTINO SERVIZI SPA	Luca D'Angelo
U.C.T.S. UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI	Carlo A. Realis Luc
PROFESSIONI PICCOLE MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO	Giovanni Profumo

e i componenti del gruppo di lavoro che segue il progetto:

Comune di Trento	
Assessore allo Sviluppo economico	Andrea Robol
Servizio Sviluppo economico, studi e statistica	Clara Campestrini
Servizio Sviluppo economico, studi e statistica	Guiduccia Romoli
Consulente – responsabile generale del progetto	Andrea Giovanelli
Consulente – Architetto	Beppo Toffolon

Presiede i lavori l'Assessore allo Sviluppo economico, Andrea Robol, il quale presenta l'ordine del giorno della seduta odierna:

1. presentazione dei dati statistici: "Andamento demografico e aspetti della realtà economica nel centro storico di Trento – giugno 2008";
2. illustrazione del progetto SCEC (Buono locale di solidarietà);
3. programmazione dell'attività e dei progetti per i prossimi tavoli di concertazione;
4. varie ed eventuali.

L'Assessore Robol passa la parola alla dott. Campestrini per illustrare i dati statistici sul centro storico, contenuti nel documento al punto 1) dell'ordine del giorno. Il lavoro presentato oggi verrà aggiornato con cadenza annuale o biennale, per supportare il lavoro del tavolo di concertazione. Il documento completo si trova sul sito [www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it) sulla home page, tra i documenti del progetto.

Dopo la presentazione, l'Assessore Robol invita i partecipanti a proporre, anche via posta elettronica, alcune ipotesi per la programmazione delle attività del tavolo, come previsto al punto 3) dell'ordine del giorno, inoltre in seguito verrà deciso, visto che il tavolo di concertazione è permanente, se costituire dei sottotavoli per tematiche.

L'Assessore passa quindi la parola al consigliere comunale Flavio Maria Tarolli per l'illustrazione del progetto SCEC. Il progetto viene proposto alle associazioni o enti che, se interessati, potranno avviarlo; il compito del Comune è quello di illustrarlo ed eventualmente sostenerlo, se qualcuno deciderà di realizzarlo.

Il consigliere Tarolli descrive il progetto SCEC come un progetto serio che si trova in tutti i paesi europei e in Francia è finanziato anche dalla Unione Europea. Anche dal documento prima presentato si è rilevato un notevole aumento delle vetrine vuote e sono qui presenti anche le categorie che possono testimoniare le attuali difficoltà economiche. Lo SCEC è uno strumento che può dare un segnale/aiuto, non solo alle famiglie ma anche agli operatori economici; è un grande patto in cui i soggetti fanno un accordo e chi aderisce al circuito beneficia di uno sconto che verrà "testimoniato" da un pezzo di carta (valore 0,5 fino 5 Euro). Tale documento potrà essere utilizzato per pagare una quota parte (non superiore al 20%) di altri beni e servizi. Lo Scec è uno sconto diffuso che viene offerto dagli operatori di quel territorio e la ricchezza viene trattenuta sul territorio stesso. Gli operatori economici creano fidelizzazione e aumenta la capacità di spesa delle famiglie. Per Trento può avere effetti positivi sulla vita della città e quindi salvaguardarne anche i valori immobiliari. In Germania tutte le regioni hanno un loro circuito con dei benefici tangibili. In Italia lo Scec è presente a Genova, Napoli, Pistoia etc. e molti operatori si sono dichiarati entusiasti, ma prima di partire si devono fare delle verifiche con i propri rappresentanti di categoria. Lo SCEC diventa anche uno strumento di promozione territoriale perché si genera un modo di dare un messaggio sulla città. E' uno strumento da affiancare e da integrare agli strumenti ed ai circuiti esistenti (come la Carta premia, etc.). E' stato calcolato che l'aumento del giro d'affari è di circa il 15% sul sistema che però non genera base imponibile. Maggiori informazioni sul progetto si trovano sul sito [www.progettoscec.com](http://www.progettoscec.com)

Giovanelli chiede se la differenza sia uno sconto e quindi non imponibile.

Il consigliere Tarolli conferma che è così, allo sconto vengono “messe le gambe”.

Profumo vorrebbe capire e contestualizzare meglio: la finalità del già esistente circuito InCentro Card Premia era quello di creare un'identità tra gli operatori perché si potessero avere dei benefici su vari fronti.

Il consigliere Tarolli precisa che lo Scec funziona su un territorio circoscritto e poi meglio se crea circuito anche con altre città che stanno sviluppando questo strumento.

Profumo ricorda che Card Premia fa accumulare punti che poi possono essere utilizzati per acquistare altri prodotti di operatori aderenti al circuito; in più la card può essere utilizzata per pagare in modo rateizzato. Sarebbe buona cosa se aumentassero i commercianti che aderiscono e si aggiungessero gli albergatori e i pubblici esercizi.

Rinaldi chiede quale sia il soggetto che si occupa di controllare queste iniziative e quali garanzie ci sono per i consumatori quando fanno queste promozioni.

Profumo ricorda che le estrazioni dei premi sono controllate da funzionari della CCIAA o da notaio.

Rinaldi ritiene che il costo di tutte queste iniziative vengano comunque riversate sui consumatori.

Il consigliere Tarolli pensa che sia un bene che in un sistema di questo tipo vengano coinvolte le associazioni dei consumatori.

Profumo sottolinea che gli operatori sono consapevoli che i consumatori sono il loro patrimonio e che quindi vanno trattati bene.

L'Assessore Robol ricorda che i componenti del tavolo faranno le proprie valutazioni su quanto detto oggi e chiude la riunione ad ore 16.